



PROVINCIA DI BOLOGNA

22/01/2008

PG n.	18305	del	23.1.08
Classifica	1.5.3.6		
Fascicolo n.	8	/	2008

2

Collegato all'off. n° 58

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Premesso che

- nelle ultime settimane si è sviluppato un dibattito politico a seguito della proposta per una "moratoria sull'aborto";
- i dati riportati nella relazione sull'IVG del Ministero della Salute al Parlamento per il 2006 indicano che la L.194/78 ha avuto la capacità di affrontare la piaga dell'aborto clandestino consentendo la riduzione dell'IVG del 45% dal 1982 ad oggi (da 234.801 a 130.033);
- la Legge Finanziaria 2006 ha previsto risorse specifiche per la promozione e tutela della salute della donna e le Regioni stanno attuando programmi specifici anche rivolti alla prevenzione dell'aborto, con ciò investendo di nuovo sulla parte più importante della legge 194/78, cioè il sostegno ai consultori familiari per iniziative di educazione e prevenzione, oltre che di aiuto alla maternità;
- il sostegno alle iniziative previste dai consultori pubblici e alle iniziative sociali di aiuto al fine di garantire una maternità responsabile è fondamentale per la piena applicazione dei principi della legge 194/78, che recita "Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio";
- la pratica medica, negli ultimi anni, ha aperto nuove opportunità di vita autonoma del feto sotto la 25° settimana di gestazione, sollecitando un dibattito scientifico sull'aborto terapeutico dopo i 90 giorni, che interessa complessivamente il 2,7% degli interventi effettuati nel 2005;
- la ricerca medico scientifica ha sperimentato pratiche di intervento non chirurgiche nell'IVG stando all'interno delle procedure previste dalla 194;
- la sempre maggiore incidenza dell'IVG tra le donne con cittadinanza estera impone una riflessione sull'accoglienza dei servizi di sostegno sociale e sanitario verso questa tipologia di utenza;

Afferma

- la validità della legge 194/78, peraltro confermata da un referendum popolare, rispetto ai propri principi ed ai risultati ottenuti in 30 anni di applicazione, con la significativa riduzione del numero delle IVG, comunque un dramma da contrastare e prevenire;
- che va respinta l'idea di disattendere l'applicazione della legge, che favorirebbe un ritorno dell'aborto clandestino;



PROVINCIA DI  
BOLOGNA

- la necessità che Governo, Regioni ed Enti locali, rafforzando gli aspetti di prevenzione contenuti nella legge, concentrino maggiori risorse per la piena diffusione dei Consultori familiari pubblici, la cui presenza sul territorio nazionale è in ulteriore calo numerico ed ancora inferiore ai parametri previsti dalla L.194/78, rafforzandone l'attività di presa in carico dei problemi di salute della donna legati alla maternità ed al percorso nascita, in particolare per le donne straniere, anche con servizi progettati per la loro accoglienza;
- Il sostegno e la promozione, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, di ogni iniziativa di aiuto alle donne che si trovino ad affrontare una maternità problematica, nel rispetto della Legge e delle scelte autonome e responsabili delle donne;
- la necessità di un dibattito laico e sgombro da pregiudizi e ideologismi e di un adeguamento delle norme applicative della legge all'avanzamento delle migliori pratiche mediche.

*Anna Peroni (PD)*  
*Gabriele Orlandi (PD)*